

28-5-15

Città 27

Trasporto sociale 170 mila chilometri per 600 persone

«Muoviti!»

È l'iniziativa che consente ad anziani e persone in carrozzella di essere portati anche in luoghi di svago

Il trasporto sociale nel volontariato è una delle attività forse meno conosciute e pubblicizzate ma tra le più utili per gli utenti che ne beneficiano. Nell'Ambito 1 di Bergamo alcune associazioni hanno addirittura pensato di unirsi, creando una rete strutturata: I numeri, dal 2012 al 2014, sono cresciuti, l'attività si è intensificata anche se sussistono alcune criticità tra la mancanza di volontari e quella di mezzi idonei. Associazioni Disabili bergamaschi, Aiuto per l'autonomia, Arca, Auser, i Volontari Torre Boldone Onlus e Uildm - le sette associazioni che si sono unite - hanno trasportato più di 600 persone nel 2014, compiendo 9.620 viaggi per 170.000 chilometri di servizio. Il tutto grazie al lavoro, volontario naturalmente, di 123 persone che hanno sfruttato i 13 mezzi a disposizione. «Servirsi del trasporto sociale significa sentirsi meno soli per tutti coloro che ne hanno la necessità - ha spiegato Angelo Locatelli, presidente di Auser provinciale Bergamo -. Noi stiamo facendo una grossa campagna di sensibilizzazione per far passare al meglio questo messaggio ed è per questo che ci teniamo particolarmente a far conoscere l'iniziativa "Muoviti!" che consente ad anziani e

persone in carrozzella di essere portate nei luoghi di svago nel weekend, che sia un museo, una sala da ballo, il supermercato o il bar del paese. Sono ancora poche le persone che conoscono questa possibilità ma voglio ribadire che svagarsi è fondamentale». Le destinazioni più gettonate sono gli ospedali per visite ed esami mentre, dal punto di vista dei volontari, sono per l'80% maschi e la metà sono di età compresa tra i 56 e i 65 anni anche se questo non pare proprio essere un problema: «Sono persone in pensione che dedicano gran parte del tempo libero a questa attività e a noi non può che giovare - ha spiegato Giuseppe Brignoli dell'Associazione disabili bergamaschi -. Facciamo parte del progetto dell'Ambito 1 da un anno circa, facciamo 13-14 viaggi a settimana quando prima ne facevamo uno ogni 15 giorni. Possiamo contare sull'aiuto di 4 volontari e disponiamo di un mezzo con pedana per carrozzine e, principalmente, trasportiamo persone verso il Centro di riabilitazione di Mozzo». Anche la consegna dei pasti a domicilio sta prendendo piede: «Ne consegnamo circa 80 all'anno - ha spiegato Marco Roncelli, presidente dell'Associazione Aiuto per l'Autonomia -. Aiutiamo soprattutto le persone di Valtesse, Valverde e Monterosso grazie al sostegno di un centinaio di volontari che si muovono anche con mezzi propri».

Federico Biffignandi